

XVI LEGISLATURA**BILANCIO (5^a)**

GIOVEDÌ 10 MARZO 2011

497^a Seduta*Presidenza del Presidente***AZZOLLINI**

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Casero.

La seduta inizia alle ore 9,15.

IN SEDE REFERENTE

(2555) Deputato Giancarlo GIORGETTI ed altri. - Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio Seguito dell'esame)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il presidente **AZZOLLINI** ricorda che nella scorsa seduta la Commissione aveva votato gli emendamenti riferiti agli articoli da 1 a 3. Fa presente, quindi, che si riprende l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4. In qualità di relatore, rivede il suo parere contrario sulla proposta 4.1, dichiarando di essere favorevole ad una riformulazione nella quale venga soppressa la lettera *a*) della stessa proposta 4.1 e che la lettera *b*) venga modificata nel senso che al comma 2, dell'articolo 4, della legge n. 196 del 2009, le parole: "collaborazione tra le rispettive proposte di supporto tecnico" siano sostituite dalle altre: "progressiva integrazione delle relative attività e strutture di supporto tecnico, favorendone la costante collaborazione".

Il rappresentante del GOVERNO esprime avviso conforme al relatore.

Il senatore **MORANDO** (PD), primo firmatario della proposta 4.1, si dichiara favorevole a riformulare l'emendamento nel senso proposto dal relatore. Ritiene che si tratti di una questione di grande rilievo che rafforza la credibilità dei conti pubblici attraverso la trasparenza, determinando un effetto positivo sulla loro stabilità. L'integrazione delle strutture di supporto tecnico delle Camere rappresenta una scelta di grande portata. Ricorda come già in passato, in occasione dell'esame della legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 del 2009), la questione sia stata affrontata con soluzioni diverse tra le due Camere. Ritiene che questa volta, il testo pervenuto dalla Camera dei deputati rappresenti una revisione delle decisioni assunte dalla Camera stessa nel passato e che la proposta 4.1 rappresenti un ulteriore passo avanti, in quanto pone come obiettivo centrale l'integrazione dei Servizi del bilancio, anziché delle loro attività. Sottolinea come la letteratura in materia abbia individuato due possibili soluzioni alla trasparenza dei conti pubblici: rafforzamento delle strutture parlamentari o istituzione di un'autorità indipendente di nomina governativa. Data la funzione che i cosiddetti *fiscal councils* svolgono anche nella determinazione dei saldi obiettivo, ritiene più opportuno che tali funzioni rimangano nell'ambito politico parlamentare, piuttosto che vengano rimesse ad una autorità indipendente. Ricorda l'esperienza del *Congressional Budget Office* statunitense e ritiene che siano già presenti, nelle strutture parlamentari, le competenze tecniche per svolgere questo ruolo specifico. Anche le Regioni potranno avvalersi di un rafforzamento del Parlamento, nell'ambito di una dialettica istituzionale

basata su analisi tecniche indipendenti dalla politica. Infine, non comprende il motivo per il quale il relatore ed il Governo non abbiano espresso un parere favorevole anche sulla lettera *a*) dell'emendamento 4.1, che prevede semplicemente la trasmissione di informazioni utili al controllo costante degli andamenti di finanza pubblica. Insiste affinché venga votata anche la lettera *a*), pur apprezzando il cambiamento di orientamento del relatore e del Governo sulla lettera *b*).

Il PRESIDENTE propone di accantonare l'esame della proposta 4.1 per poter svolgere gli opportuni approfondimenti, stante la delicatezza dei temi trattati.

La Commissione conviene.

Si passa all'esame dell'emendamento 4.0.1 (testo 2) (pubblicato in allegato al resoconto della seduta pomeridiana di ieri).

Il senatore MORANDO (PD) interviene in dichiarazione di voto contrario sulla proposta in questione, in quanto ritiene che rimetta in discussione un passaggio definitivo al bilancio di cassa, strumento, quest'ultimo, che esalta la responsabilità dei dirigenti e favorisce la riduzione della spesa corrente.

Il senatore LEGNINI (PD) chiede ragione al Governo di questo depotenziamento del passaggio al bilancio di cassa determinato dalla proposta in esame. Inoltre, sottolinea come la fase transitoria assume un rilievo inspiegabilmente straordinario e teme che, dietro questa operazione, ci sia il paventato rischio per il Ministero dell'economia e delle finanze di dover definitivamente acclarare l'ingente ammontare di debiti sommersi presenti nel bilancio dello Stato.

Posta ai voti, la proposta 4.0.1 (testo 2) risulta approvata dalla Commissione.

Il senatore MORANDO (PD) chiede di accantonare l'esame della proposta 4.0.2, in analogia con l'accantonamento della proposta 4.1.

Conviene la Commissione. La proposta 4.0.2 viene accantonata.

Su proposta del PRESIDENTE, la Commissione accantona le proposte 5.1, 7.1 e 7.2 per approfondire le questioni ad esse sottese.

Il senatore MORANDO (PD) interviene incidentalmente sulle proposte 7.1 e 7.2 per richiamare l'attenzione del Governo ad una attenta valutazione delle stesse e sottolineando il rischio di assoggettare l'ISTAT ad una pressione politica in merito alla definizione del perimetro delle pubbliche amministrazioni.

La Commissione approva infine la proposta 7.3.

Il seguito dell'esame viene rinviato.

La seduta termina alle ore 10,15.